

Mevim S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14  
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Mevim S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mevim S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio.

#### Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio al 31 dicembre 2025 presenta una perdita di Euro 774 migliaia e patrimonio netto pari a Euro 1.890 migliaia, in diminuzione rispetto a Euro 2.368 migliaia dell'esercizio precedente.

Come riportato nella Nota integrativa, "gli Amministratori, tenuto conto i) delle azioni già implementate e di quelle ulteriormente attuabili in relazione al contenimento dei costi generali e al monitoraggio dei fabbisogni; ii) dell'impegno del socio di riferimento IPG a supportare finanziariamente la Società; e iii) del residuo importo ancora disponibile del POC sottoscritto lo scorso 22 maggio 2025 nonché iv) di operazioni strategiche di rafforzamento del business sul settore immobiliare italiano attualmente in fase di studio, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di elementi di incertezza che richiedono un costante monitoraggio dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società".

Alla data della presente relazione evidenziamo che:

- i) non abbiamo ottenuto elementi probativi sufficienti ed appropriati a supporto della recuperabilità dei plusvalori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2025 relativi alla partecipata Dismissioni Immobiliari S.r.l. per Euro 2.933 migliaia nonché delle imposte anticipate pari a Euro 201 migliaia;
- ii) i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa risultano negativi e il fabbisogno di cassa è coperto prevalentemente mediante finanziamenti erogati dagli azionisti rilevanti;
- iii) non abbiamo ottenuto elementi probativi sufficienti ed appropriati circa la capacità della Società di reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte al pagamento dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo presenti in bilancio al 31 dicembre 2025, tra cui principalmente debiti verso fornitori e debiti tributari per un totale di circa Euro 1.677 migliaia;
- iv) la Società presenta piani di rateazione di avvisi bonari decaduti per complessivi Euro 175 migliaia;
- v) la Società ha registrato un'ulteriore perdita netta nei primi mesi dell'esercizio 2026 richiedendo una continua verifica da parte degli amministratori del rispetto dei limiti e degli obblighi previsti dall'art. 2446 del codice civile;

- vi) le operazioni strategiche in corso di valutazione risultano subordinate al verificarsi di clausole sospensive che, alla data odierna, non risultano ancora soddisfatte; conseguentemente, permane un'incertezza sia in merito alla loro positiva conclusione sia alla natura e alla portata dei relativi effetti.

Alla luce di quanto sopra, riteniamo di non aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati per:

- a) valutare la ragionevolezza delle assunzioni e dei flussi prospettici posti a supporto del presupposto della continuità aziendale;
- b) determinare se il bilancio richiederebbe rettifiche significative e pervasive qualora il presupposto della continuità non fosse appropriato e si rendesse necessario adottare un diverso criterio di redazione, inclusi a titolo esemplificativo, la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie e di imposte anticipate, la rilevazione di passività potenziali, nonché modifiche sostanziali dell'informativa.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Mevim S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Mevim S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Mevim S.p.A. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di emettere un giudizio* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Mevim S.p.A. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.lgs. 39/2010 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Milano, 11 giugno 2026

Forvis Mazars S.p.A.



Simone Ladogana  
Socio – Revisore legale